



COMUNE DI SASSARI

Il Consigliere Comunale dr. Daniele Deiana

MOZIONE

Al Sig. Presidente del Comune di Sassari

Al Sig. Sindaco del Comune di Sassari

Al Consiglio Comunale di Sassari

SULLA “ADOZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) DA PARTE DEL COMUNE DI SASSARI”

PREMESSO che:

- l' Art. 3 della Costituzione Italiana ricorda che “ Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” e di come sia “compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”;
- che la L. n. 67 del 1 marzo 2006 recante le “Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazione.” specifica all'art. 2 per quanto concerne le nozioni di discriminazione che *“si ha discriminazione diretta quando, per motivi connessi alla disabilità, una persona è trattata meno favorevolmente di quanto sia, sia stata o sarebbe trattata una persona non disabile in situazione analoga”*;

CONSIDERATO

che già la L. n. 41 del 28/02/1986 prevedeva che, entro un anno dall'entrata in vigore della legge succitata, tutti i Comuni e le Province adottassero il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) e all'uopo disponendo con l'art. 32, commi 20 e 21 che:

- “Non possono essere approvati progetti di costruzione o ristrutturazione di opere pubbliche che non siano conformi alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, in materia di superamento delle barriere



COMUNE DI SASSARI

Il Consigliere Comunale dr. Daniele Deiana

architettoniche. Non possono altresì essere erogati dallo Stato o da altri enti pubblici contributi o agevolazioni per la realizzazione di progetti in contrasto con le norme di cui al medesimo decreto”, comma 20;

- “Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, numero 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge.”, comma 21;

DATO ATTO

che il citato PEBA è uno strumento programmatico che dispone altresì la ricognizione degli edifici già esistenti dove insistono barriere architettoniche ai fini dei successivi interventi di abbattimento delle stesse;

RILEVATO

che l’art. 24 della Legge 104 del 5 febbraio 1992 al comma 7 statuisce che “Tutte le opere realizzate negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico in difformità dalle disposizioni vigenti in materia di accessibilità e di eliminazione delle barriere architettoniche, nelle quali le difformità siano tali da rendere impossibile l'utilizzazione dell'opera da parte delle persone handicappate, sono dichiarate inabitabili e inagibili. Il progettista, il direttore dei lavori, il responsabile tecnico degli accertamenti per l'agibilità o l'abitabilità ed il collaudatore, ciascuno per la propria competenza, sono direttamente responsabili. Essi sono puniti con l'ammenda da lire 10 milioni a lire 50 milioni e con la sospensione dai rispettivi albi professionali per un periodo compreso da uno a sei mesi.”

EVIDENZIATO

che l’entrata in vigore nel nostro Paese della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006 e la successiva Legge n. 18 del 3 marzo 2009 ha rafforzato il diritto alla mobilità e il conseguenziale e connaturato diritto all’accessibilità da parte di tutti i cittadini: siffatta Convenzione è altresì finalizzata a dare concreta attuazione al diritto per le persone con disabilità alla conduzione di una vita indipendente ed all’inclusione sociale.



COMUNE DI SASSARI

Il Consigliere Comunale dr. Daniele Deiana

TENUTO CONTO

della grande sensibilità dimostrata nei mesi scorsi dai tanti cittadini sassaresi che sul tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche, attraverso una sottoscrizione pubblica *ad hoc* promossa dal circolo politico Fratelli d'Italia "Audax" ed interrottasi solo a causa delle intervenute restrizioni di cui ai vari DPCM inerenti le misure di contenimento della curva di contagio dal virus COVID-19, hanno richiesto un atteggiamento di maggiore attenzione e cura della nostra Città nei confronti dei diversamente abili e di chi ha problemi di deambulazione, considerate le numerose barriere architettoniche insistenti in molti edifici ed infrastrutture pubbliche la cui fruizione ed accessibilità è quotidianamente limitata o difficilmente praticabile;

PRESO ATTO

che finora le varie Amministrazioni comunali succedutesi nel corso degli anni al governo della città, nonostante la presentazione di svariate interrogazioni e interpellanze e alcune mozioni a riguardo approvate nel corso degli anni, non hanno provveduto ad effettuare all'uopo un intervento strutturale, serio e risolutivo.

Per questi motivi

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi presso i previsti e rispettivi canali istituzionali al fine di procedere al censimento degli edifici pubblici e privati che necessitano di interventi finalizzati al loro adeguamento alle disposizioni normative previste dal I Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) ed avviare ogni attività necessaria di abbattimento delle barriere architettoniche insistenti negli edifici e infrastrutture pubbliche rientranti nel patrimonio immobiliare di competenza, utile altresì a verificare l'attuale funzionalità degli scivoli e rampe già presenti sul territorio comunale e degli stalli riservati ai disabili, al fine di un eventuale adeguamento alle norme di legge attualmente vigenti.

Sassari 21.12.2020

Il Consigliere Comunale

Dr. Daniele Deiana